

Testimoni della sollecitudine di Dio Padre per ogni figlio

Tra i doni che Dio ci ha fatto ce n'è uno su cui voglio fermarmi a riflettere con voi: il dono dell'Angelo custode. Una delle prime preghiere che s'imparano e una delle ultime che si dimenticano, è quella che a lui rivolgiamo. Un'invocazione che appartiene all'infanzia di ciascuno di noi, ma non per questo il suo significato è destinato a smarrirsi quando diventiamo adulti. Dal suo inizio e fino all'ora della morte ogni persona è affidata alla speciale protezione di un Angelo che se ne prende amorevole cura per guidarla sui sentieri della vita, *potente esecutore dei comandi di Dio, sempre pronto alla voce della sua parola* (Salmo 103).

Gli Angeli, creature spirituali, personali e immortali, che superano in perfezione tutte le creature visibili, fin dalla creazione e lungo tutta la storia della salvezza, annunciano da lontano o da vicino questa salvezza e servono la realizzazione del disegno salvifico di Dio che culmina in Gesù Cristo. Dall'incarnazione all'ascensione, la vita del Verbo incarnato è circondata dall'adorazione e dal servizio degli Angeli. Al ritorno di Cristo, che essi annunciano, saranno là, al servizio del suo giudizio. Essi incarnano e concretizzano la sollecitudine di Dio per ogni uomo e testimoniano il fatto che ognuno di noi è conosciuto, amato e seguito in maniera del tutto personale da Dio. L'Angelo è il pensiero d'amore di Dio per ciascuna persona.

Carissimi, personalmente ho una devozione, un affetto, un amore grande, anzi immenso verso il mio Angelo custode e una gratitudine altrettanto smisurata verso il Padre celeste che me lo ha donato. Spesso invoco il suo aiuto, si può dire che facciamo tutto insieme. Gli ho pure dato un nome, ve lo confido: io lo chiamo Christian. Chiamandolo per nome lo sento più vicino e ho più confidenza in lui. Quando non posso arrivare fisicamente alle persone che vorrei consolare o soccorrere o proteggere, mando lui in vece mia a sussurrare parole di conforto, ad accarezzare, a tergere lacrime o semplicemente a portare il mio affetto e la mia vicinanza spirituale. Il nostro Angelo custode è felice quando gli affidiamo queste incombenze o gli chiediamo di aiutarci: ci è stato donato per questo. Perché non dai anche tu un nome al tuo Angelo custode? **sr. Ch. Cristiana Scandura, osc**



CALENDARIO

(2-8 ottobre 2023)

XXVI sett. del T.O. - Il sett. del Salterio.

2 L Ss. Angeli custodi (m, bianco). Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. La parola *ánghelos* in greco significa "messaggero", colui che ci porta i messaggi di Dio. *S. Eleuterio; B. Antonio Chevrier.* Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10.

3 M Il Signore è con noi. La logica di Cristo è amare i nemici, è vincere il male con il bene. *S. Gerardo di Brogne; S. Candida.* Zc 8,20-23; Sal 86; Lc 9,51-56.

4 M S. FRANCESCO D'ASSISI patrono d'Italia (f, bianco). Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Gesù benedice i piccoli, coloro che, non credendosi autosufficienti, lasciano a Dio l'ultima parola. *S. Petronio; S. Aurea.* Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30.

5 G I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore. Prima di ogni impegno Gesù chiede la preghiera. Con essa affidiamo a Dio ogni nostra attività. *S. Faustina Kowalska (mf); B. Bartolo Longo; B. Alberto Marvelli.* Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Sal 18; Lc 10,1-12.

6 V Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome. I "guai" di Gesù sono lamenti, non minacce: mirano più a sollecitare una risposta che a invocare una punizione. *S. Bruno (mf); S. Fedè; S. Magno.* Bar 1,15-22; Sal 78; Lc 10,13-16.

7 S B.V. Maria del Rosario (m, bianco). Il Signore ascolta i miseri. Dobbiamo rallegrarci di essere nell'anagrafe di Dio: i nostri nomi sono scritti in cielo. *S. Giustina; S. Augusto.* Bar 4,5-12.27-29; Sal 68; Lc 10,17-24.

8 D XXVII Domenica del T.O. / A. XXVII sett. del T.O. - III sett. del Salterio. *S. Pelagia; S. Felice di Como.* Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43. **Elide Siviero**

scintille*

Molti non parlano degli Angeli. Sarebbe invece opportuno ricordarli più spesso come ministri della Provvidenza nel governo del mondo e degli uomini, cercando di vivere, come han fatto i santi da Agostino a Newman: in familiarità con essi.

– Beato Giovanni Paolo I

PREGHIERA MENSILE

ottobre 2023

Del Papa: Preghiamo per la Chiesa, perché adotti l'ascolto e il dialogo come stile di vita a ogni livello, lasciandosi guidare dallo Spirito Santo verso le periferie del mondo.

Per la famiglia: Perché le famiglie curino il valore dell'accoglienza reciproca per testimoniare, nella Chiesa, il desiderio di Dio di abbracciare tutti, senza distinzione di lingua, popolo e nazione.

Mariana: Perché la Madre di Gesù renda integra la nostra fede, solida la speranza, sincera la carità.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2023 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

S. Teresa di Gesù Bambino - 1° ottobre 2023

LA DOMENICA



A. BRASOLI

CHI È COLUI CHE COMPIE LA VOLONTÀ DEL PADRE?

C'è sempre un delicato rapporto fra l'intenzione e l'azione. Tutti siamo coscienti che spesso facciamo tanti "propositi belli", ma "poco di più"; oppure che le nostre azioni e le nostre parole non sono frutto di retta intenzione del cuore, ma, pur nella loro giustizia e verità esterna, sono dettate da orgoglio e desiderio di affermazione personale. La Parola che la liturgia odierna ci propone aiuta tutti noi a riflettere su questo intricato, ma ineludibile rapporto, fra intenzione e azione appunto.

I due figli, a cui il padre chiede di andare a lavorare nella vigna (*Vangelo*), si pongono come esempio di due modalità differenti di reazione di fronte a uno stimolo. Il primo manifesta immediatamente ciò che ha nel cuore: dice di non averne voglia; il secondo, invece, manifesta l'impulsività delle nostre reazioni: dice prontamente che darà seguito all'invito del padre, ma poi la sua azione è del tutto contraria. Il primo compie la volontà del padre non tanto perché poi va nella vigna, ma perché si pente: il pentimento è anzitutto quel dono del discernimento del cuore che permette di compiere la cosa giusta ed è il dono che vogliamo chiedere alla grazia di Dio.

don Tiberio Cantaboni

■ *Due figli sono invitati dal padre a lavorare nella vigna. Uno acconsente, ma poi non ci va. L'altro rifiuta, ma poi vi si reca. Questa parabola è un richiamo per tutti sulla necessità della conversione. Chi dal proprio peccato e chi da un peccato più grande: quello di sentirsi "a posto" nei confronti di Dio. La grazia di Dio Padre è per chi accoglie la sua chiamata.*

- Signore, pietà.
- Cristo, pietà.
- Signore, pietà.

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia, donaci gli stessi sentimenti di Cristo, perché possiamo donare la nostra vita e camminare con i fratelli verso il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Dn 3,31.29.43.42) *in piedi*
Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi, l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti. Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Breve pausa di silenzio.

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 18,25-28

seduti

Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore: ²⁵«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?»

²⁶Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

²⁷E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. ²⁸Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 24/25

R Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Mi- La- Mi-7
Ri - cor - da - ti, Si - gno - re,
La- Si-7 Mi-
del - la tua mi - se - ri - cor - dia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza; / io spero in te tutto il giorno. **R**

Ricordati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / I peccati della mia giovinezza / e le mie ribellioni, non li ricordare: / ricordati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore. **R**

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via. **R**

SECONDA LETTURA

Fil 2,1-11 [forma breve: 2,1-5]

Abbiatemi in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

[Fratelli, 'se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. 'Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

⁵Abbiatemi in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù]: ⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,27)

in piedi

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 21,28-32

Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: ²⁸«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". ²⁹Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. ³⁰Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. ³¹Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. ³²Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Pa-

dre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, invociamo la grazia del Signore, perché ci dia il dono di sapere agire sempre nella sua volontà, fonte di pace e di salvezza per la nostra vita.

Letture - Preghiamo insieme dicendo:

R Donaci, o Signore, la sapienza del cuore.

1. Per la Chiesa: sia casa di perdono e di accoglienza per ogni uomo e donna che desidera percorrere le vie della volontà del Signore. Preghiamo:

2. Per i direttori spirituali e i confessori: ricevano sempre luce e saggezza nel guidare alla verità interiore quanti desiderano da loro un accompagnamento e un ascolto sinceri. Preghiamo:

3. Per il nostro Paese, l'Italia, che si accinge a celebrare la festa del suo Patrono, san Francesco d'Assisi: ognuno s'impegno per far fiorire le virtù di fede, di civiltà, di pace, di rispetto e cura del creato. Preghiamo:

4. Per quanti vivono nella noia e nella mancanza di prospettive per il futuro: possano trovare accanto a sé persone entusiaste e gioiose che li spronino al bene e a un rinnovato futuro. Preghiamo:

5. Per noi qui riuniti: ognuno sappia liberarsi dallo spirito di rivalità e dalla vanagloria, orientando i suoi ideali e l'agire nella comunità a favore del bene di tutti. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, che sempre custodisci e guidi la nostra vita attraverso l'azione santificante dello Spirito, apri i nostri cuori alla luce della tua sapienza, perché in pensieri e opere possiamo aderire pienamente alla tua volontà di bene su di noi. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. X: Il giorno del Signore, Messale 3a ed., pag. 368.

È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Sal 118/119,49-50)

Ricordati, o Signore, della parola detta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza. Questa mi consola nella mia miseria.

Oppure:

(Cf. Mt 21,32)

È venuto Giovanni il Battista: i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Noi canteremo gloria a te (682); È bello lodarti (641). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; oppure: Spero nel Signore (137). *Processione offertoriale:* Noi diverremo (688). *Comunione:* Beato chi cammina (618); Oltre la memoria (693). *Congedo:* Vergine del Silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è mistero di fede, e insieme «mistero di luce». Ogni volta che la Chiesa la celebra, i fedeli possono rivivere in qualche modo l'esperienza dei due discepoli di Emmaus: «Si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero».

— San Giovanni Paolo II